

Associazione "SENZA IL BANCO"

STATUTO SOCIALE

1) DENOMINAZIONE

E' costituita l'associazione denominata "SENZA IL BANCO"

2) CARATTERISTICHE DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione ha sede a Bologna, in via Polese 40

L'associazione è apartitica, ha carattere volontario e non ha scopo di lucro ed opera in funzione dell'aggregazione tra famiglie.

L'associazione s'è costituita il giorno 9 ottobre 1988 (l'atto costitutivo è stato depositato all'ufficio registro atti privati in data 17 ottobre 1989 al n. 21403, serie 3A; lo statuto è stato successivamente modificato in data 20 gennaio 1998, con atto depositato all'ufficio atti privati in data 29 giugno 1998, al n. 7746 serie 3° e successivamente in data 9 dicembre 2009.

Il presente statuto sarà depositato all'uffici atti privati. Le modifiche introdotte modulano e strutturano le diverse attività, sulla base delle esperienze realizzate nel corso degli anni, sviluppando ed integrando le azioni indicate nelle finalità e negli obiettivi generali dell'associazione, vale pertanto come atto costitutivo e come tale sarà presentato, se e in quanto dovuto, a quanti, pubblici e privati, ne faranno richiesta.

L'eventuale trasferimento della sede legale non comporta modifiche al presente statuto.

3) DURATA DELL'ASSOCIAZIONE

La durata dell'Associazione è illimitata.

4) SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione si propone di intervenire sui nuovi bisogni e sui complessi problemi che si pongono all'attenzione di quanti intendono affermare la centralità della persona e dei suoi diritti, con particolare riferimento ai minori e a quanti si trovano in situazione di temporanea o permanente difficoltà. In una società in continua e rapida evoluzione, e in una fase di difficile transizione in cui è necessario ripensare il sistema di protezione sociale e di welfare locale, va riconosciuto la funzione sociale delle famiglie, valorizzando il ruolo delle loro associazioni.

Per perseguire le finalità indicate e per il raggiungimento dello scopo sociale, l'associazione struttura la propria attività istituzionale, organizzandosi per settori di lavoro ed ambiti territoriali. Le iniziative si strutturano in due distinte ambiti:

- a) Quello dell'approfondimento di una moderna ed aggiornata cultura dell'educazione e del welfare, attenta alle trasformazioni sociali con particolare attenzione all'infanzia e all'adolescenza, all'evoluzione dei contesti familiari individuando, come soggetti a cui rivolgersi in via privilegiata, i genitori, le tante e diverse famiglie, tutti coloro che promuovono iniziative in ambito socio-assistenziale e socio-educativo

Questo ambito d'intervento prevede:

- Organizzazione di incontri, dibattiti, incontri a carattere seminariale che guardano all'evoluzione ed alla trasformazione del sistema educativo, delle strutture familiari e della "cultura delle famiglie"
- Occasioni di studio e formazione rivolti a genitori, insegnanti ed educatori, operatori in ambito familiare, finalizzati anche alla progettazione di servizi nuovi o innovativi per ogni fascia d'età.

- b) Quello della predisposizione e dell'organizzazione di iniziative e servizi.

Questo ambito d'intervento prevede:

- Organizzazione di servizi ed iniziative di carattere ludico e ricreativo per minori e genitori anche in collaborazione con Enti Pubblici e/o altri soggetti associativi del terzo settore e/o privati, quali: nidi d'infanzia e centri genitori/bambini, centri gioco, ludoteche e centri

lettura, centri estivi e di vacanza, attività scolastiche, para ed extrascolastiche, attivazione di servizi educativi a domicilio rivolti a bambini e ragazzi, per il recupero scolastico o per la cura o la sorveglianza degli stessi.

- Organizzazione per gli associati, autonomamente e/o in collaborazione con Enti Pubblici e privati, di qualificati servizi culturali, sociali, educativi ed assistenziali rivolti a cittadini senza distinzione d'età, finalizzati recupero ed al sostegno in ogni forma di soggetti socialmente svantaggiati, in condizione di temporanea o permanente difficoltà, secondo un'impostazione tesa a favorire forme di mutualità, reciprocità ed auto-organizzazione da parte delle famiglie.

In via strettamente strumentale, finalizzata al perseguimento dei sopra menzionati scopi l'associazione può:

- Somministrare alimenti e bevande tramite bar e spacci interni
- Istituire periodici incontri, mostre, proiezioni, organizzare manifestazioni, sagre, spettacoli, viaggi ed attività turistiche, promuovere raccolte pubbliche di fondi in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazioni, anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori.
- Promuovere la pubblicazione di libri, riviste, ricerche di opuscoli o altri strumenti con finalità divulgative, sempre e comunque nell'ambito della propria attività istituzionale, limitando così l'eventuale distribuzione dei suddetti beni ai soli associati, attribuendo nel contempo a tali un valore non eccedente i costi specifici sostenuti per la loro produzione.
- Provvedere alla vendita, per corrispondenza e non, purchè rivolta esclusivamente ai propri associati, dei beni o dei servizi che la stessa dovesse produrre o acquistare nell'ambito della propria attività istituzionale, sempre nel limite dei costi specifici sostenuti per la loro produzione

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopraindicate, ad eccezione di quelle connesse o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

L'Associazione potrà esercitare, in via meramente marginale e senza scopo di lucro, attività di natura commerciale per il proprio autofinanziamento osservando le normative vigenti in relazione agli aspetti di natura fiscale.

SOCI

5) REQUISITI DEI SOCI

Il numero dei soci è illimitato e all'associazione possono aderire tutti i cittadini di ambi i sessi, italiani o stranieri, senza distinzione di religione, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi sociali.

Aderiscono inoltre all'associazione tutti coloro che fruiscono delle attività e delle proposte e dei servizi autonomamente attivati dall'associazione.

Ogni socio ha i medesimi diritti e doveri all'interno dell'Associazione; tutti possono partecipare all'attività e alle cariche sociali senza alcuna differenza e preclusione.

Tutti i soci hanno diritto di voto, di intervento in assemblea e in generale hanno diritto a partecipare a tutte le attività associative, ad essere informati sulle decisioni e iniziative deliberate ed in corso di deliberazione e ad usufruire delle strutture sociali.

6) AMMISSIONE DEI SOCI

L'ammissione è libera.

L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci è deliberata dal Consiglio Direttivo

La domanda di ammissione deve contenere l'impegno ad osservare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e le disposizioni del Consiglio Direttivo

L'adesione comporta per l'associato il diritto di voto nell'assemblea per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti, nonché per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

All'atto della domanda di adesione verrà rilasciata la tessera sociale che prevede il versamento della quota associativa definita annualmente.

L'adesione deve essere rinnovata di anno in anno con il versamento della quota associativa.

Il tesseramento all'associazione si apre con il primo gennaio e si chiude con il 31 dicembre.

Per le quote non può essere richiesto il rimborso.

7) DOVERI SEI SOCI

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie

8) PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO

La qualifica di socio può venir meno per i seguenti motivi:

- a) Per dimissioni da comunicarsi per iscritto
- b) Per delibera di esclusione del Consiglio Direttivo per accertati motivi di incompatibilità; per aver contravenuto alle norme ed agli obblighi del presente statuto o per altri motivi che comportino indegnità
- c) Per mancato versamento annuale della quota associativa da cui consegue il mancato rinnovo annuale dell'adesione

9) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- 1 – L'assemblea Generale dei Soci
- 2 – Il Consiglio Direttivo
- 3 – Il Presidente
- 4 – Il Vice-Presidente
- 5 – Il Tesoriere

ASSEMBLEA

10) PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

L'Associazione ha nell'assemblea il suo organo sovrano.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, tutti gli aderenti all'Associazione.

L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario dell'anno precedente.

L'Assemblea può essere convocata tanto in sede ordinaria che straordinaria:

- a) Per decisione del Consiglio Direttivo
- b) Su richiesta indirizzata al presidente da almeno 1/3 dei soci

11) CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate tramite posta elettronica certificata o raccomandata a mano, indirizzata a tutti i soci a cura della presidenza almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

12) COSTITUZIONE E DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria e straordinaria in prima e seconda convocazione ha i seguenti quorum:

In prima convocazione:

- Quorum costitutivo: 50% + 1 degli associati con diritto di voto;

- Quorum deliberativo: 50% + 1 degli aventi diritto al voto intervenuti

In seconda convocazione:

- Quorum costitutivo: qualunque sia il numero di intervenuti con diritto di voto;
- Quorum deliberativo: 50% + 1 degli aventi diritto al voto intervenuti

E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro socio; è vietato il cumulo di deleghe in numero superiore a 3 (tre).

L'Assemblea è presieduta dal Presidente, o in caso di sua assenza, dal Vicepresidente, o in caso di assenza di entrambi, dal socio più anziano per iscrizione all'associazione.

I verbali dell'Assemblea sono redatti da persona scelta dal Presidente dell'assemblea tra i presenti

Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto obbligano indistintamente tutti i soci.

Le deliberazioni e i rendiconti sono pubblicizzati ai soci con l'esposizione nella sede dell'Associazione per 10 giorni dopo l'approvazione.

13) FORMA DI VOTAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano.

Su decisione del Presidente e per argomenti di particolare importanza la votazione può essere effettuata per scrutinio segreto. Il Presidente dell'Assemblea può in questo caso scegliere due scrutatori tra i presenti.

14) COMPITI DELL'ASSEMBLEA

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

In sede ordinaria:

- a) Discutere e deliberare sul rendiconto economico e finanziario annuale e sulle relazioni del Consiglio Direttivo
- b) Eleggere i membri del Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vicepresidente e il Tesoriere
- c) Fissare, su proposta del Consiglio Direttivo, la quota associativa annua
- d) Deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo

In sede straordinaria:

- a) Deliberare su scioglimento dell'Associazione
- b) Deliberare su proposta di modifica dello statuto
- c) Deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo

CONSIGLIO DIRETTIVO

15) COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea dei Soci della gestione dell'Associazione ed ha il compito di:

- a) Deliberare sulle questioni riguardanti l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le deliberazioni dell'Assemblea, assumendo tutte le iniziative del caso;
- b) Predisporre il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'Assemblea secondo le proposte della Presidenza;
- c) Deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione.
- d) Dare parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente o da qualsiasi componente del Consiglio Direttivo.
- e) Deliberare l'accettazione delle domande per l'ammissione di nuovi soci

- f) Deliberare sull'adesione e partecipazione ad Enti o istituzioni pubbliche o private che interessano l'attività dell'Associazione stessa, designandone i rappresentanti da scegliere tra i soci.
- g) Redigere l'eventuale regolamento interno

Il consiglio delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti.

16) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato da 5 a 15 membri nominati dall'Assemblea dei soci e deve essere interamente composto da soci.

Il Presidente dell'Assemblea è anche il Presidente del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e comunque fino all'assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali.

Al termine del mandato i consiglieri possono essere riconfermati.

I membri del Consiglio Direttivo non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica, salvo l'eventuale rimborso di spese effettivamente sostenute

17) RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce sempre in unica convocazione almeno una volta entro il 31 marzo, almeno altre due volte all'anno e comunque ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedano almeno tre componenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo devono essere convocate per posta elettronica almeno cinque giorni prima.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente o in caso di assenza di entrambi dal consigliere più anziano tra i presenti.

PRESIDENTE

18) COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente:

- o dirige l'Associazione e la rappresenta a tutti gli effetti di fronte a terzi ed in giudizio
- o ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali.
- o sovrintende all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione nei riguardi dei soci e di terzi.

Il Presidente può delegare al Vicepresidente parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente.

Qualora il presidente sia impedito per qualsiasi causa all'esercizio delle proprie funzioni, lo stesso viene sostituito dal Vicepresidente in ogni sua attribuzione.

Il solo intervento del Vicepresidente costituisce, per terzi, prova dell'impedimento momentaneo del Presidente.

19) ELEZIONE DEL PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dall'Assemblea dei soci e dura in carica tre anni e comunque fino all'Assemblea ordinaria che precede al rinnovo delle cariche sociali.

In caso di dimissioni o di impedimento grave, giudicato tale dal Consiglio Direttivo, l'Assemblea dei soci provvede a sostituire il Presidente.

VICEPRESIDENTE

20) COMPITI DEL VICEPRESIDENTE

Il Vicepresidente dell'Associazione è nominato dall'Assemblea dei soci per un triennio tra i soci e partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Al Vicepresidente possono essere delegati dal Presidente parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente.

TESORIERE

21) COMPITI DEL TESORIERE

Il Tesoriere dell'Associazione è nominato dall'Assemblea dei soci per tre anni, partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, amministra il fondo sociale e ne è responsabile di fronte al Consiglio Direttivo.

FINANZA E PATRIMONIO

22) PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo.

Il Patrimonio ed i mezzi finanziari sono destinati ad assicurare l'esercizio dell'attività sociale.

23) ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) Dalla quota associativa di iscrizione da versarsi all'atto di ammissione alla Associazione nella misura indicata dall'Assemblea
- b) Dai contributi ordinari relativi alle attività svolte ed ai servizi prestati, da stabilirsi annualmente su proposta del Consiglio Direttivo.
- c) Da versamenti volontari degli associati.
- d) Da contributi erogati da pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito e da enti in genere
- e) Da introiti provenienti da manifestazioni e da raccolte pubbliche effettuate in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazioni
- f) Da azioni promozionali, pubblicità, sponsorizzazioni e ogni altra iniziativa consentita dalla legge.

24) DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO SOCIALE

All'Associazione è vietato distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione e la distribuzione non siano imposte per legge.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

25) DURATA DEL PERIODO DI CONTRIBUZIONE

La quota associativa è dovuta per tutto l'anno sociale in corso, qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte di nuovi soci.

Il socio dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'Associazione è tenuto al pagamento della quota associativa per tutto l'anno sociale in corso.

26) DIRITTO DEI SOCI AL PATRIMONIO SOCIALE

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario all'atto dell'ammissione e al versamento della quota sociale annua di iscrizione.

E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari e a quelli annuali, possono essere di qualsiasi entità e sono comunque a fondo perduto; anche in caso di scioglimento dell'Associazione, in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione può pertanto farsi luogo alla richiesta di rimborso di quanto versato a titolo di versamento al patrimonio sociale.

NORME FINALI E GENERALI

27) ESERCIZI SOCIALI

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare, iniziando il 1 gennaio e terminando il 31 dicembre dello stesso anno. Per ogni esercizio deve essere predisposto un rendiconto economico e finanziario.

Entro il 31 marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del rendiconto economico e finanziario dell'anno precedente, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile di ogni anno.

Il rendiconto economico e finanziario deve restare ospitato presso la sede dell'Associazione nei 15 giorni che precedono l'assemblea per la sua approvazione.

28) SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento per qualsiasi causa l'Assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri. Il patrimonio risultante dalla liquidazione sarà devoluto ad associazioni e/o enti aventi finalità analoghe e/o di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art 3, comma 190, della legge del 23 dicembre 1966 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

29) RINVIO

Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto si rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano, nonché alle leggi speciali sull'associazionismo ed il volontariato.